

CORONAVIRUS Franco Vitale, sindaco di Rosolina, fa il punto sui danni all'economia causati dal virus

"Ci sono disdette, ma ripartiremo"

"L'apertura stagionale di Pentecoste risentirà del calo di prenotazioni dalla Germania"

Alberto Garbellini

C'è anche Rosolina fra i Comuni veneti che rischiano di soffrire di più per i danni che l'emergenza coronavirus sta assestando al Polesine. Il sindaco Franco Vitale ne è consapevole "e con gli addetti ai lavori stiamo già affrontando la situazione. Ci sono tavoli di lavoro sia a livello regionale che locale". Anche perché il Comune bassopolesano da sempre vive di stagione balneare ma anche di turismo straniero. E infatti l'apertura della stagione, solitamente legata alla festa di Pentecoste (che quest'anno cade a fine maggio) quest'anno avverrà con un deficit di presenze rispetto gli altri anni. "E' probabile - dice il primo cittadino di Rosolina - che ci saranno numeri inferiori, mancheranno soprattutto i turisti tedeschi, che in genere rappresentavano la parte principale del turismo di questa stagione. Già diverse le disdette arrivate alle nostre strutture ricettive". Vitale però si sforza di guardare avanti: "Dobbiamo pensare al futuro. E quindi lavorare per garantire la massima sicurezza sanitaria al nostro territorio e di conseguenza dare un'immagine di garanzia all'este-



Il turismo di Rosolina rischia contraccolpi da coronavirus



Franco Vitale, sindaco di Rosolina

ro. Solo così il turismo può ripartire. Il sistema sanitario veneto sta lavorando in

modo egregio per riuscire a riportare serenità e sicurezza a tutti i livelli". E ancora:

"Il nostro territorio ha il riconoscimento Unesco, occorre saper valorizzare al massimo questo marchio, promuoverlo nel modo giusto. Importante sarà riuscire a fare squadra e rimanere uniti nel superare questa fase e poi pensare all'immediato rilancio. Anche attraverso agevolazioni di vario genere per sostenere i territori colpiti da questa emergenza". Anche il sindaco Vitale ieri ha partecipato al vertice in prefettura sull'emergenza sanitaria da Covid 19.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

STOP AGLI EVENTI

Cancellata l'half marathon del 22 marzo a Rovigo



ROVIGO - Cancellata la Rovigo half marathon del 22 marzo. Rovigo e il Polesine restano senza mezza maratona. In base a quanto stabilito nel decreto del Presidente del consiglio dei ministri del 4 marzo per il contrasto e il contenimento del diffondersi del virus Covid-19, la Rovigo Half marathon - trofeo RovigoBanca e gli eventi collegati, in programma domenica 22 marzo, sono sospesi. Niente evento podistico, quindi, manifestazione che negli ultimi anni aveva chiamato migliaia di appassionati e visitatori in città. Sia per partecipare alla gara, sia per assistere alle manifestazioni e agli spettacoli collaterali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

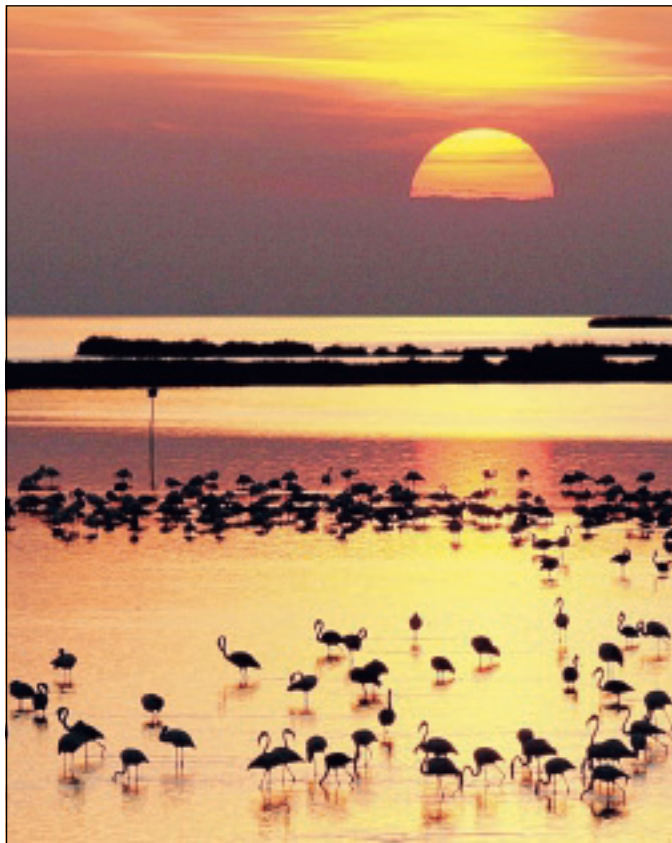
NORD EST Anche il Polesine fra i territori più penalizzati

Allarme turismo stagionale

ROVIGO - Turismo in ginocchio per il coronavirus. Sono 21 i Comuni del Veneto potenzialmente più penalizzati dalla crisi del turismo derivante dall'emergenza sanitaria attualmente in corso. Tra questi Comuni anche Rosolina e Porto Tolle.

La fotografia dei territori più esposti al previsto calo del movimento turistico è stata scattata dalla fondazione Think Tank Nord Est: secondo le ipotesi della fondazione, i Comuni più svantaggiati saranno quelli contraddistinti da un'economia fortemente sbilanciata nei confronti delle attività turistiche, da una quota elevata di turisti stranieri e da un picco stagionale dei visitatori previsto nel prossimo semestre. Sulla base di questi fattori, la fondazione ha costruito un indicatore che misura l'impatto della crisi del turismo: più elevato è l'indicatore e maggiori saranno le ricadute negative in termini economici.

I primi posti della graduatoria sono occupati dal Lago di Garda e dalle località balneari, territori naturalmente vocati all'ospitalità, con una netta prevalenza di turisti stranieri e con un picco delle visite durante il periodo primaverile ed estivo. A questi si



Uno scorcio del delta del Po

aggiunge Venezia ed alcune aree montane.

Il Comune più sfavorito dalla crisi del turismo risulta Malcesine, seguito da altre località gardesane come Brenzone sul Garda, Garda, Torri del Benaco, Bardolino e Lazise. Tra le località più penalizzate troviamo poi le spiagge dell'Alto Adriatico con Cavallino-Treporti, Caorle e San Michele al Tagliamen-

to (ovvero la spiaggia di Bibione). Tra i Comuni del Veneto più colpiti c'è anche Venezia, alcune località dolomitiche (Livinalongo del Col di Lana e Rocca Pietore) e del Polesine (Rosolina e Porto Tolle). Tra i 21 Comuni più penalizzati, Rocca Pietore paga la più alta quota di imprese nel settore turistico (43,3%), davanti a Malcesine (41,6%) e Livinalongo

del Col di Lana (39%). Malcesine sconta la più elevata percentuale di turisti stranieri (93,8%), seguita da Garda (92,2%) e Torri del Benaco (90,1%). Rosolina è penalizzata soprattutto dalla più marcata stagionalità nel periodo marzo-agosto (90,1%), così come Porto Tolle (87,7%) e Caorle (87,5%).

"L'emergenza sanitaria sta determinando pesanti ripercussioni sull'economia turistica di tutto il Veneto - spiega Antonio Ferrarelli, presidente della fondazione Think Tank Nord Est - e le imprese stanno sperimentando ricadute negative sia in termini di cancellazioni sia soprattutto di mancate prenotazioni. Chiediamo un'attenzione speciale al settore turistico nei prossimi mesi: non basterà un'efficace campagna di marketing, ma saranno fondamentali gli investimenti per far sì che il settore turistico continui a trainare l'economia di tutta la regione. In questo quadro, le realtà balneari, a causa di una stagionalità ancora ridotta, rischiano di pagare il prezzo più alto di questa emergenza sanitaria e pertanto mi auguro che proprio in questi territori il sostegno sia maggiore".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il Lago di Garda



ROVIGO
Via Combattenti Alleati d'Europa, 13
☎ 0425 092395
✉ info@am-servizi.it
🌐 www.am-servizi.it



Noleggio auto e veicoli commerciali a lungo termine

